UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Presidio di Qualità

Linee Guida per Relazione annuale della Commissione paritetica per la didattica

Anno 2016

(Rev. 3 approvata dal Presidio di Qualità in data 29 settembre 2016 e pubblicata in data 10 ottobre 2016)

Indice del documento

PREMESSA 3

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO 3

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2. COMPITI ASSEGNATI ALLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA 3

3. CONTENUTO DELLA RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA – ANNO 2016 4

4. QUADRI DELLA RELAZIONE ANNUALE 5

4.1. QUADRO A 5

4.2 QUADRO B 6

4.3 QUADRO C 8

4.4 QUADRO D 10

4.5 QUADRO E 10

4.6 QUADRO F 11

4.7 QUADRO G 11

4.8 QUADRO H 12

5. MODALITÀ OPERATIVE DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 12

6. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE RELAZIONI ANNUALI DA PARTE DEL PRESIDIO 13

Allegati:

A - Presidio di Qualità – nota prot. 13691 del 16.4.2015 "Quadri SUA CdS: adeguamento alle indicazioni CEV-ANVUR"

B - Presidio di Qualità – nota prot. 23488 del 27.5.2015 "Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento A.A. 2015/2016"; nota prot. 36395 del 18.5.2016

PREMESSA

Il presente documento costituisce la revisione n. 3 delle precedenti Linee guida (Rev. 2 approvata dal Presidio di Qualità in data 18 settembre 2015), recependo i suggerimenti formulati dalle stesse Commissioni paritetiche per la didattica nonché le diverse Linee guida, direttive e circolari del Presidio emesse nell'anno 2016.

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha come obiettivo la messa a disposizione delle Commissioni Paritetiche per la didattica (CP) di linee guida per la redazione della relazione annuale da inserire nell'applicativo Riesame 2.0 per la disponibilità del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione **entro il 16 novembre 2016**.
Si sottolinea al riguardo che il processo di accreditamento, pur nel rispetto delle specificità dei singoli Corsi di Studio (CdS), richiede una uniformità di comportamenti, tramite indicazioni comuni alle quali poter far riferimento.
Le presenti linee guida sono redatte sulla base delle indicazioni messe a disposizione dall'ANVUR.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

[1] L. n. 240 del 2010 (articolo 2, comma 2 lettera g)
http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010;240
[2] D.Lgs. n. 19/2012 (articolo 13)
http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2012;019
[3] ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" 28 gennaio 2013, Punti B.2.3.2, D.1 , Allegato V, F.2.2., F.2.3.4.
http://www.anvur.org/attachments/article/26/documento_finale_28_01_13.pdf.
[4] DM n. 47 del 30 gennaio 2013 (all. C)
http://www.anvur.org/attachments/article/25/dm_47_30_gennaio_2013_con_allegati.pdf
[5] Statuto di Ateneo
http://www.unipg.it/files/pagine/115/STATUTO-pagina-web.pdf
[6] Regolamenti di Dipartimento (emanati con D.R. n. 363 del 28/02/2014)
http://www.unipg.it/ateneo/statuto-e-regolamenti
[7] Regolamento Didattico di Ateneo (art.38)
http://www.unipg.it/files/pagine/115/Reg-did-ateneo-11_02_2015.pdf
[8] Linee guida per l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti sulla didattica (dell'11 maggio 2016)
http://www.unipg.it/files/pagine/1190/Linee_Guida_Dati_-_DEFINITIVA.pdf

2. COMPITI ASSEGNATI ALLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA

In base alla legislazione vigente le CP:
A) formulano proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche [2];
B) divulgano le politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti [2];
C) monitorano l'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture [2];.
Le CP redigono una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, e valutano se [3]

a. il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
c. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
e. al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi;
f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati (vedi sezione G del documento);
g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

La CP esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una relazione annuale trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.
La data di scadenza per la presentazione della relazione annuale da parte delle CP è fissata per il 16 novembre 2016, affinché le indicazioni in essa contenute siano rese disponibili ai Gruppi di riesame, rappresentando input fondamentali ai fini della redazione del rapporto di riesame (in base alla nota ANVUR del 28.9.2016 la finestra temporale per la trasmissione del riesame annuale e ciclico (periodico) sarà tra il 30.6.2017 ed il 30.9.2017 secondo le modalità delle nuove linee guida AVA). Le modalità di trasmissione della Relazione sono illustrate nel paragrafo 5.

3. CONTENUTO DELLA RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA – ANNO 2016

Per l'anno 2016 le informazioni richieste alle CP sono quelle contenute nell'Allegato V di [3] dal titolo "Scheda per la relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti" e precisamente:

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
B	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
C	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
D	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
E	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
G	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
H	Ulteriori suggerimenti, osservazioni/proposte **(quadro aggiunto dal Presidio)**

Sebbene le CP siano collocate a livello Dipartimentale, è necessario che la relazione annuale sia riferita e prenda in esame ciascun CdS che vi afferisce.
Al riguardo, si ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 26 febbraio 2014, ha dato "*mandato ai Direttori dei Dipartimenti e ai Presidenti delle Commissioni paritetiche per la didattica istituite in ciascun Dipartimento, di invitare alle riunioni dei citati consessi, qualora ne facciano espressa richiesta, in qualità di uditori e senza diritto di voto, gli studenti iscritti ai Corsi di Studio afferenti al medesimo Dipartimento*".
Per i corsi di studio interdipartimentali il Presidio suggerisce di far svolgere le relative funzioni alla CP del Dipartimento che ha compiti di coordinamento (come risulta anche nella comunicazione Prot. n. 0029520 del 02/10/2014 inviata ai Direttori dei Dipartimenti, Presidenti CdS, RQ dei Dipartimenti, RQ dei CdS, Nucleo di Valutazione, Delegato del Rettore per la Didattica, Dirigente della Ripartizione Didattica, Responsabile dell'Area Didattica e Formazione Post Laurea).

4. QUADRI DELLA RELAZIONE ANNUALE

La relazione inizia con un frontespizio nel quale inserire i dati riguardanti la composizione della CP e le date degli incontri e prosegue con la compilazione di 8 quadri.
In questo paragrafo si forniscono, per ciascun quadro della relazione, gli aspetti da considerare e i riferimenti dai quali attingere le informazioni.
In particolare:

- la consultazione della SUA-CdS avviene attraverso le abilitazioni di accesso concesse a partire dall'anno 2014 ai Coordinatori delle CP dall'Ufficio Offerta Formativa della Ripartizione Didattica;
- i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti secondo il questionario di rilevazione relativo all'A.A. 2015/2016 sono consultabili esaustivamente da parte del Coordinatore delle CP su https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg, con le credenziali di accesso messe a disposizione dall'Ufficio per la Qualità.

Il Presidio, anche su suggerimento dell'ANVUR, raccomanda vivamente alle CP di esprimere informazioni quantitative facendo riferimento ai dati disaggregati per sottolineare le criticità in modo puntuale e di poggiare ogni affermazione e conclusione su un pertinente riferimento di natura documentale o tramite un indicatore.

4.1. QUADRO A

Quadro A	**Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.**
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	**Indicazioni e riferimenti operativi** **A1, A2** 1. SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro A1 (fare riferimento alla SUA-CdS anno 2016 e, se ritenuto utile, anche all'anno 2014) 2. Presidio di Qualità – nota prot. 13691 del 16.4.2015 "Quadri SUA CdS: adeguamento alle indicazioni CEV-ANVUR" paragrafo 3 (allegato A) **A3, A4** 1. SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro A1 (fare riferimento alla SUA-CdS anno 2016 e, se ritenuto utile, anche

	all'anno 2015) 2. Eventuali ulteriori documenti conservati dal CdS e pubblicati nel sito web del CdS 3. Presidio di Qualità – nota prot. 13691 del 16.4.2015 "Quadri SUA CdS: adeguamento alle indicazioni CEV-ANVUR" paragrafo 3 (allegato A) **A5** 1. SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro A1 (fare riferimento alla SUA-CdS anno 2016 e, se ritenuto utile, anche all'anno 2015) 2. Presidio di Qualità – nota prot. 13691 del 16.4.2015 "Quadri SUA CdS: adeguamento alle indicazioni CEV-ANVUR" paragrafo 3 (allegato A)	
	Analisi	**Proposte** (che la CP intende sottoporre o attuare per migliorare eventuali criticità emerse dall'analisi)
A1 Nel Quadro A1 della SUA-CdS sono disponibili o richiamati anche i documenti ufficiali delle consultazioni?		
A2 Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì con quali esiti e quali riscontri?		
A3 Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?		
A4 Le consultazioni sono aggiornate e ben distribuite nel tempo?		
A5 E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?		

4.2 QUADRO B

Quadro B	**Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Indicazioni e riferimenti operativi **B1** 1. SUA-CdS - Sez. Qualità: Quadro A4.a 2. Sito web del CdS (contenente le attività formative previste) e schede insegnamento nel Portale di Ateneo offerta formativa 3. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 15-16) consultabili su https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg Si suggerisce di analizzare il seguente quesito del questionario (studente frequentante) quesito n. 9: *l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?* 4. Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro B6 5. Regolamento didattico del CdS **B2** 1. SUA-CdS - Sez. Qualità Quadro A2a - Sez. Qualità Quadro A4.b - Sez. Qualità Quadro A4.c 2. Regolamento didattico del CdS **B3** 1. SUA-CdS - Sez. Qualità Quadro A1 - Sez. Qualità Quadro A2a - Sez. Qualità Quadro A2b 2. Regolamento didattico del CdS **B4** 1. SUA-CdS - Sez. Qualità Quadro A4.b - Sez. Qualità Quadro A4.c 2. Sito web del CdS (contenente le attività formative previste) e schede insegnamento nel Portale di Ateneo offerta formativa 3. Regolamento didattico del CdS **B5** 1. SUA-CdS - Sez. Qualità Quadro A4.b 2. Sito web del CdS (contenente le attività formative previste) e schede insegnamento nel Portale di Ateneo offerta formativa 3. Regolamento didattico del CdS **B6** 1. SUA-CdS - Sez. Qualità Quadro A4.b - Sez. Qualità B1a 2. Sito web del CdS (contenente le attività formative previste) e schede insegnamento nel Portale di Ateneo offerta formativa 3. Regolamento didattico del CdS **B7** 1. SUA-CdS - Sez. Qualità Quadro A3 2. Regolamento didattico del CdS	
	Analisi	**Proposte** (che la CP intende sottoporre o attuare per migliorare eventuali criticità emerse dall'analisi)

B1 Vi sono casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS?		
B2 I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS-Quadro A2a sono ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?		
B3 Le figure professionali sono coerenti con la domanda di formazione e quindi sono individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?		
B4 I CdS indicano in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intendono far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1 e 2) e indicano le competenze trasversali da coltivare (Descrittori di Dublino 3,4,5)?		
B5 I risultati di apprendimento sono sviluppati in distinte aree di apprendimento?		
B6 Emergono criticità riguardo all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi?		
B7 Sono emerse novità relativamente alla verifica delle conoscenze iniziali?		

4.3 QUADRO C

Quadro C	**Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	**Indicazioni e riferimenti operativi** **C1**

	1. Analizzare gli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel CdS, (ad es. coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento), e la percentuale dei CFU coperti da docenti a contratto. 2. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 15-16) consultabili su: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg/; 3. Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro B6 **C2** 1. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 15-16) consultabili su: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg Si suggerisce di analizzare i seguenti quesiti del questionario (studente frequentante): n.2: *Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?* n. 5: *Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?* n. 7: *il docente espone gli argomenti in modo chiaro?* n. 8*: le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc..) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?* n. 10: *il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* n. 11: *Le lezioni sono svolte dal/dai docente/ti titolare/ri? (solo per frequentanti)* 2. Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro B6 **C3** 1. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 15-16) consultabili su: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg Si suggerisce di analizzare il seguente quesito del questionario (studenti frequentanti e non frequentanti): n. 3: *il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?* Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro B6 Si può anche far riferimento ai seguenti suggerimenti contenuti nel questionario (studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 15-16) consultabili su: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg -suggerimento n. 6: *migliorare la qualità del materiale didattico* - suggerimento n. 7: *fornire in anticipo il materiale didattico* 4. Si può fare riferimento anche agli eventuali commenti liberi espressi dagli studenti sull'argomento A.A. 15-16, inviati ai Presidenti/Coordinatori del CdS ed al singolo docente. C4 SUA-CdS Sez. Qualità –Quadro B4	
	Analisi	**Proposte** (che la CP intende sottoporre o attuare per migliorare eventuali criticità emerse dall'analisi)
C1 La qualificazione dei docenti è adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi?		
C2 Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?		
C3 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?		

C4 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?		

4.4 QUADRO D

Quadro D	**Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**	
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	**Indicazioni e riferimenti operativi** 1. Prendere in esame, se disponibili, eventuali rilevazioni condotte dai CdS e eventuali segnalazioni o suggerimenti provenienti dagli studenti. 2. Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro B6 3. Schede insegnamento presenti nel Portale Ateneo Offerta formativa 4. Sito web del CdS 5. SUA-CdS Sez. Qualità Quadri B1.b e A4.b. 6. Presidio di Qualità – nota prot. 13691 del 16.4.2015 "Quadri SUA- CdS: adeguamento alle indicazioni ANVUR" paragrafo 2 (allegato A)	
	Analisi	**Proposte** (che la CP intende sottoporre o attuare per migliorare eventuali criticità emerse dall'analisi)
Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate e rese note agli studenti e se sì sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?		

4.5 QUADRO E

Quadro E	**Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**	
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	**Indicazioni e riferimenti operativi** **E1,E2** SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro D4 Nella pagina del Presidio Qualità sono disponibili - le slide di presentazione riferite al Riesame 2014 contenenti il Format dell'ANVUR, adottato dall'Ateneo - le Linee guida per la redazione del Riesame **E1** Verificare che nel riesame siano stati analizzati i dati ingresso, percorso, uscita, con particolare attenzione ai fuori corso, abbandoni, rinunce ecc..	
	Analisi	**Proposte** (che la CP intende sottoporre o attuare per migliorare eventuali criticità emerse dall'analisi)

E1 Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Il CdS ha preso in esame le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla Commissione paritetica per la didattica?		
E2 Al Riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?		

4.6 QUADRO F

Quadro F	**Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**	
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	**Indicazioni e riferimenti operativi** **F1** 1. Slide di presentazione del sistema di consultazione dei dati della valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2013/2014 organizzata dal Presidio di Qualità (25 luglio 2014) consultabili alla pagina http://www.unipg.it/files/pagine/580/SLIDE_pesentazione_SIS-ValDidat_-_25.07.2014.pdf 2. Commenti contenuti in SUA-CdS Sez. Qualità – Quadro B6 **F2** Verbali di precedenti CP Relazioni Annuali CP anno 2015, 2014	
	Analisi	**Proposte** (che la CP intende sottoporre o attuare per migliorare eventuali criticità emerse dall'analisi)
F1 Formulare delle proposte sulla modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti.		
F2 Se necessario indicare problematiche non risolte già evidenziate negli anni accademici precedenti.		

4.7 QUADRO G

Quadro G	**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**
L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	**Indicazioni e riferimenti operativi** **G1** 1. Pagine web del CdS 2. Pagina web di Ateneo relative ai CdS (http://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea)

	G2 1. Pagina web di Ateneo relative ai CdS (http://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea) 2. Presidio di Qualità – nota prot. 23488 del 27.5.2015 "Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento A.A. 2015/2016"; nota prot. 36395 del 18.5.2016 (allegato B) **G3** 1. Pagina web di Ateneo relative ai CdS (http://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea) 2. SUA-CdS : - Presentazione - Sez. Qualità Quadri A, B, - Sez.Amministrazione	
	Analisi	**Proposte** (che la CP intende sottoporre o attuare per migliorare eventuali criticità emerse dall'analisi)
G1 Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complete ed aggiornate?		
G2 Le schede insegnamento nel Portale di Ateneo sono compilate in modo coerente con le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nelle relative linee guida ?		
G3 Vi è coerenza/corrispondenza tra i contenuti delle schede insegnamento nel Portale di Ateneo e le medesime informazioni della SUA-CdS?		

4.8 QUADRO H

Quadro H	**Ulteriori suggerimenti, osservazioni/proposte** **Campo libero svincolato dai precisi quadri presenti in modo da lasciare la libertà alla Commissione paritetica di esprimere valutazioni trasversali difficilmente inseribili nei quadri sopra definiti.**

5. MODALITÀ OPERATIVE DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE

Le relazioni annuali devono essere trasmesse **entro il 16 novembre 2016** secondo le seguenti modalità: compilazione diretta della relazione annuale 2016 utilizzando l'applicativo denominato **"Riesame 2.0"**, strumento informatico creato dall' Ateneo di Perugia.
L'applicativo si articola in due parti: una dedicata alla raccolta della documentazione/dati relativa ai CdS finalizzati alla produzione della relazione annuale delle Commissioni paritetiche e del rapporto di riesame, l'altra dedicata alla compilazione/redazione dei relativi rapporti.

Nella repository sono consultabili i documenti/dati a partire dal primo Riesame 2013, di seguito riportati.

- Relazione annuale del Nucleo di valutazione;
- Risultati della valutazione della didattica (rilevazione delle opinioni degli studenti);
- Dati ingresso, percorso e uscita (numero 7 schede): Scheda 1 – Iscritti; Scheda 2 – Immatricolati puri, Scheda 3- Iscritti al I anno Lauree Magistrali, Scheda 4 - Flussi in uscita e flussi in entrata, Scheda 5 - Esami sostenuti iscritti al I anno, Scheda 6 – Media e deviazione standard esami superati, Scheda 7 – Laureati;
- Dati internazionalizzazione: Accordi a livello di Facoltà/Dipartimento - Mobilità in entrata - Mobilità in uscita;
- RAD – SUA;
- Relazioni della Commissione Paritetica per la didattica- anni precedenti;
- Rapporti di Riesame;
- Dati e informazioni sulla Valutazione della Didattica (dati aggiuntivi richiesti dal Nucleo di Valutazione).

Analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno, non è più necessaria la trasmissione della relazione annuale al Coordinatore/Delegato del relativo CdS per la stesura del successivo rapporto di riesame, nonché al Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS, in quanto tali soggetti potranno visualizzarla direttamente accedendo al medesimo applicativo.

Successivamente sarà cura dell'Ufficio Offerta formativa procedere all'inserimento delle relazioni medesime nella banca dati AVA ed alla chiusura definitiva della stessa entro il termine del 31 dicembre 2016.

6. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE RELAZIONI ANNUALI DA PARTE DEL PRESIDIO

Il Presidio di Qualità effettuerà verifiche a campione delle relazioni prodotte allo scopo di monitorare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CP stesse e di attivare eventuali percorsi di miglioramento.

Utilizzerà la check list di seguito riportata, che può costituire anche uno strumento utile di autoverifica da consultare in sede di stesura delle relazioni nell'ottica finale di un miglioramento e perfezionamento del documento già nella fase di sviluppo.

Check List per la verifica della Relazione annuale della Commissione paritetica del Dipartimento di .....

Corso di Laurea Triennale/Magistrale in .....

Classe: .....Anno.....

Verifica delle informazioni del frontespizio	SI	NO
Denominazione del Dipartimento		
Classe		
Sede		
Nome del Coordinatore		
Nome componenti (docenti)		
Nome componenti (studenti)		

Date delle sedute		
COMMENTI		

VALUTAZIONE DEL CONTENUTO DEI QUADRI									
		BARRARE GIUDIZIO							
		A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**
SCALA DI GIUDIZIO	PIENAMENTE POSITIVO: *l'analisi è sviluppata in modo puntuale ed adeguato, monitorando nel dettaglio l'andamento del Cds, individuando gli eventuali problemi/criticità da risolvere e le relative cause; vengono avanzate proposte di miglioramento coerenti con l'analisi effettuata; vengono fornite numerose informazioni/dati quantitativi secondo la raccomandazione del PQA*								
	POSITIVO: *l'analisi e i commenti risultano in gran parte sviluppati e dettagliati ma migliorabili ad es. nell'individuazione dei problemi/criticità e cause; sono presentate alcune proposte di miglioramento coerenti con l'analisi effettuata; vengono fornite sufficienti informazioni/dati quantitativi secondo la raccomandazione del PQA*								
	CON RISERVA: *per alcuni aspetti l'analisi effettuata risulta vaga e non sufficientemente sviluppata nell'individuazione delle problematiche e delle azioni di miglioramento; le indicazioni e i riferimenti operativi non sembrano essere stati presi in esame ai fini dell'analisi; vengono fornite scarse informazioni/dati quantitativi secondo la raccomandazione del PQA*								
	INSODDISFACENTE: *nella maggioranza degli aspetti l'analisi e i commenti risultano assenti e vaghi; non prendono in considerazione le indicazioni e i riferimenti operativi e non vengono forniti suggerimenti utili al miglioramento; non vengono fornite informazioni/dati quantitativi secondo la raccomandazione del PQA*								
	COMMENTI								
Quadro A									
Quadro B									
Quadro C									
Quadro D									

Quadro E	
Quadro F	
Quadro G	
Quadro H	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
PERUGIA
PARTENZA
prot. n. 0013691 del 16/04/2015
classif. I/11

Ai Delegati/Coordinatori dei Corsi di Studio
Ai Responsabili Qualità dei Corsi di Studio

E, p.c.
Ai Responsabili Qualità dei Dipartimenti
Al Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Al Delegato per la Didattica
Al Dirigente della Ripartizione Didattica
Al Responsabile dell'Area Offerta formativa

Trasmessa per area riservata e/o posta elettronica

OGGETTO: Quadri SUA-CdS: adeguamento alle indicazioni CEV-ANVUR.

INDICE

1. Premessa e finalità
2. Condizione
3. Raccomandazioni
4. Esempi

1. PREMESSA E FINALITA'

Come noto, l'Ateneo di Perugia, nel periodo 24-28 novembre 2014, ha ricevuto la visita della Commissione di esperti di valutazione(CEV) dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio.
Dal rapporto preliminare, rilasciato in data 11.2.2015, risultano formulate all'Ateneo una condizione ed alcune raccomandazioni di interesse per tutti i Corsi di studio relative a precisi quadri della SUA-CdS, di seguito riportate in sintesi.
Obiettivo della presente nota è pertanto quello di fornire ai Delegati/Coordinatori dei corsi di studio e ai Responsabili Qualità dei CdS alcuni aggiornamenti e indicazioni ulteriori, rispetto alle istruzioni già fornite con le "Note di compilazione Scheda SUA-CdS a.a. 2014/2015. vers. 1.1. del 10.9.2014", nell'ottica di un perfezionamento/affinamento dei contenuti di alcuni quadri SUA in linea ed in conformità alle disposizioni della CEV dell'ANVUR.

2. CONDIZIONE

E' stata formulata all'Ateneo solo 1 condizione di interesse per tutti i Corsi di Studio, relativa alla descrizione, nella SUA-CdS e nelle schede insegnamento del corso di studio pubblicate nel Portale di Ateneo alla voce "Offerta formativa", delle modalità con cui viene accertato il raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento attesi.
Di seguito si riportano le indicazioni operative per la risoluzione della condizione.

1° step: SUA-CdS Quadro B.1.b Descrizione dei metodi di accertamento
Occorre migliorare la descrizione del quadro seguendo puntualmente le indicazioni del Presidio dettate con le Note di compilazione SUA-CdS a.a. 2014/2015 (nota tecnica: non inserire *pdf* ma inserire direttamente testo nel quadro in modo da evitare l'eliminazione della frase in calce *"Ogni scheda insegnamento, in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica oltre al programma dell'insegnamento ...."*).

1° step: Tempo previsto per l'adeguamento
24 aprile 2015
quale scadenza interna dettata dalla Ripartizione Didattica per quadri con scadenza ministeriale 8 maggio 2015

Dal 24 aprile al 5 maggio 2015 i Responsabili Qualità dei CdS, come da nota rettorale prot. 4926 del 16.2.2015, procederanno al controllo intermedio circa il contenuto del quadro in questione.
Il Presidio di Qualità, nell'ambito dei compiti di supervisione dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun CdS, procederà alla verifica a campione dei quadri B1.b con eventuale richiesta di riformulazione, in caso di non adeguamento alla presente nota così come alle "Note di compilazione Scheda SUA-CdS a.a. 2014/2015. vers. 1.1. del 10.9.2014".

2° step: Schede insegnamento del CdS pubblicate nel Portale di Ateneo
Occorre arricchire il contenuto della voce "Modalità di valutazione" delle schede insegnamento con informazioni dettagliate sulle modalità di esame **anche in relazione agli apprendimenti attesi.**

2° step: Tempo previsto per l'adeguamento da parte di tutti i docenti
15 giugno 2015

Sarà inviata a tutto il personale docente un'apposita nota del Presidio di Qualità relativa alle modalità di compilazione delle schede insegnamento e relativo controllo.

3. RACCOMANDAZIONI
Le raccomandazioni hanno riguardato in particolare i seguenti quadri della SUA-CdS: A1, A2a, A3, A4b.
In particolare, viene raccomandato ai Corsi di studio, in primo luogo, di seguire attentamente le indicazioni fornite dal Presidio con le "Note di compilazione Scheda SUA-CdS a.a. 2014/2015. vers. 1.1. del 10.9.2014"; in secondo luogo, di migliorare la formulazione e il contenuto informativo di alcuni campi.

Quadro A.1: Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Prestare maggiore attenzione e sensibilità alla ricognizione della domanda di formazione esterna, con aggiornamento nel tempo delle consultazioni e miglioramenti sotto il profilo delle modalità di consultazione e traduzione in termini di obiettivi formativi.

In particolare occorre descrivere:

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

Quadro A.2a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Migliorare la descrizione del quadro attraverso l'individuazione e la declinazione dei diversi possibili profili professionali in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali.

Le figure professionali devono essere coerenti con la domanda di formazione, ovvero essere individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro.

L'individuazione di tali aspetti favorisce, tra l'altro, il corretto sviluppo del successivo quadro A.4.b (risultati di apprendimento attesi).

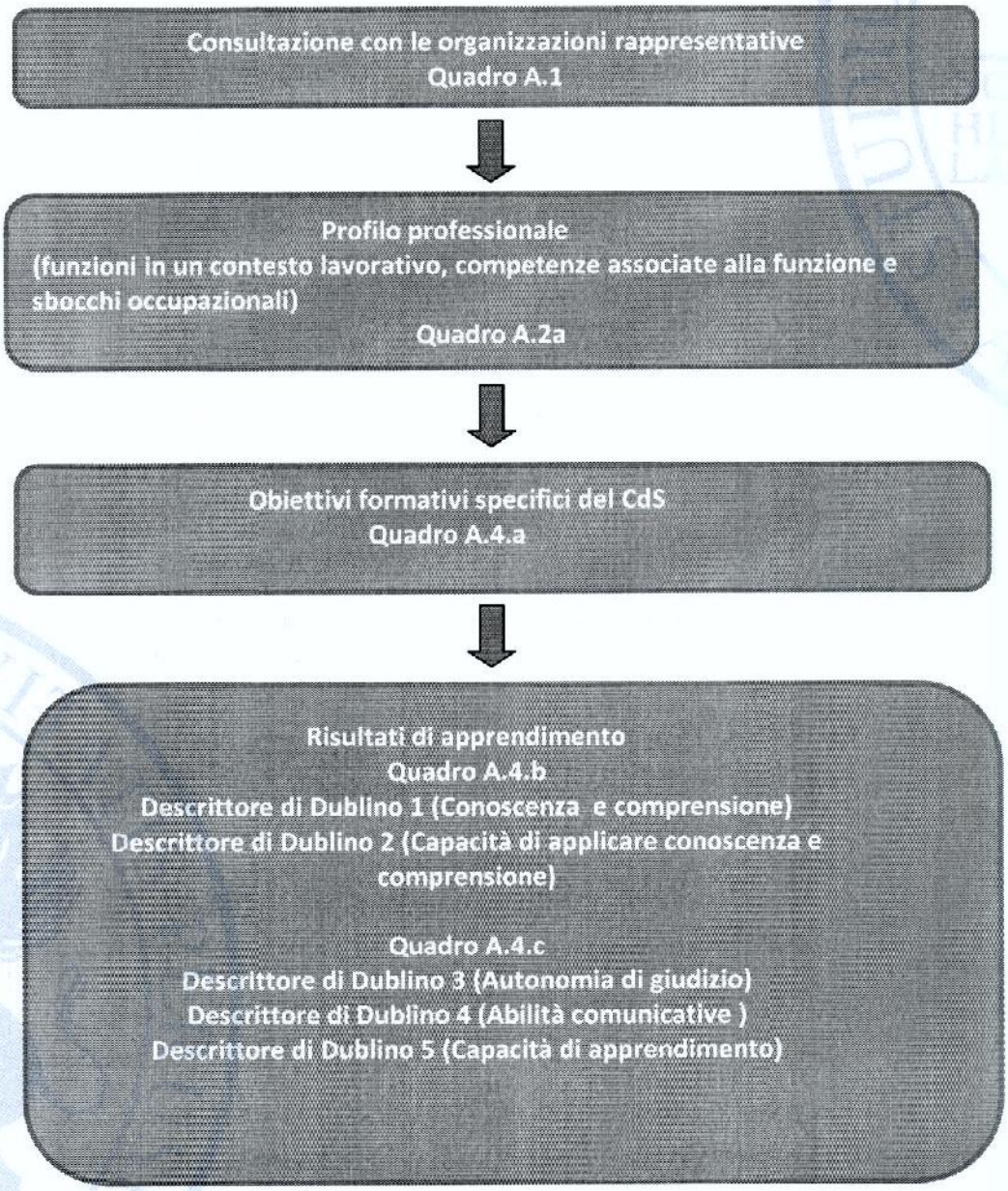
Quadro A.4.b: Risultati di apprendimento attesi.

Incrementare il livello di coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere ai propri studenti **(Descrittori di Dublino 1 [conoscenza/sapere] e 2 [abilità/saper fare])** con i profili professionali individuati dal CdS come risposta alla domanda di formazione, sviluppando il quadro in distinte aree di apprendimento per obiettivi e metodi.

Nessun rilievo invece è stato formulato in relazione al quadro A.4.c relativo ai **Descrittori di Dublino 3 (Autonomia di giudizio), 4 (Abilità comunicative), 5 (Capacità di apprendimento)**.

In fase di consultazione potrebbe essere utile interrogare le parti interessate esterne sull'importanza di ciascuno dei descrittori di Dublino (ipotizzando ad es. una scala di importanza da 1 a 7) e sul grado di competenza attualmente riconosciuto ai laureati sugli stessi (in una medesima scala di valori). Ciò consentirebbe di enfatizzare le priorità strategiche da perseguire come differenziale tra importanza e competenza attuale (es. il corso, fermo restando l'importanza di tutti i descrittori, potrebbe enfatizzare lo sviluppo delle abilità comunicative indicando che queste hanno un'importanza media pari a 6 ed una competenza attuale media pari a 2. Tali abilità potrebbero venire perseguite prediligendo le prove orali rispetto alle prove scritte e promuovendo seminari tenuti dagli studenti).

In sintesi la descrizione dei quadri di cui sopra deve tener conto del seguente sviluppo logico *(tratto dal materiale del seminario Fondazione CRUI del Rettore Prof. Zara del 27.3.2015)*:



Al fine di comprendere al meglio tale processo logico, si riportano in calce alla nota degli esempi di quadri SUA-CdS adeguatamente sviluppati, distinti per area umanistica e scientifica.

Altri esempi sono disponibili nella pagina del Presidio relativa alla presentazione della SUA-CdS in occasione della giornata formativa del 24 marzo 2015, all'indirizzo http://www.unipg.it/files/pagine/428/Presentazione_Branciari.pdf; nonché su http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita.

Quadro A.3: **Requisiti di ammissione.**
Migliorare la descrizione del quadro, con informazioni puntuali sulle modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso e, in caso di verifica non positiva, dei criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e modalità di recupero di tali debiti formativi, in ottemperanza all'art. 6 del DM n. 270/2004.
In calce al documento è riportato un esempio di quadro SUA-CdS di altro Ateneo adeguatamente sviluppato.

Indicazioni operative sulle tempistiche, modalità di adeguamento dei Quadri SUA-CdS (A.1., A2.a, A.3, A.4b) e di trasmissione della documentazione:
Poiché i Quadri in questione sono quadri SUA-RAD, la revisione dei quali comporta una modifica di ordinamento, occorre attenersi alle seguenti indicazioni:
TEMPISTICHE: 31 luglio 2015
MODALITÀ DI ADEGUAMENTO: aggiornamento dei quadri SUA A.1., A2.a, A.3, A.4b in apposito file, da denominare con "L/LM/LMCU, classe, nome del corso".
Il contenuto di detti file sarà successivamente travasato in SUA-campi RAD nei tempi e nelle modalità dettate dalla calendarizzazione ministeriale per l'a.a. 2016/2017.
MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE: i file devono essere inviati entro la data predetta all'ufficio per la Qualità all'indirizzo ufficio.qualita@unipg.it.

Poiché le raccomandazioni in esame, relative ai quadri A della SUA-CdS, sono state formulate dalla CEV a livello di Ateneo ed è ferma intenzione dell'Ateneo stesso far adeguare tutti i CdS alle migliori prassi richieste da ANVUR, la predetta attività è rivolta a tutti i CdS, ivi compresi i CdS oggetto di visita CEV.

Ringraziando sin d'ora per l'attenzione e per la fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti

IL RETTORE/PRESIDENTE PRESIDIO DI QUALITA'
Prof. Franco Moriconi

***

4. ESEMPIO QUADRI A1, A2a, A4a, A4b, A4c

AREA UMANISTICA

L-11 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE Università degli Studi di BOLOGNA

Quadro A1

ORGANO O SOGGETTO ACCADEMICO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE

Le consultazioni sono state organizzate dal personale della Vicepresidenza della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione. Gli incontri con le parti sociali sono stati tenuti dalla Coordinatrice del Corso di Studio Prof.ssa Gabriella Elina Imposti in collaborazione con il dottor Salvatore Marchese. Gli esiti dell'incontro con le parti sociali è stato relazionato al Consiglio di Corso di studio nella seduta del 14/11/2013 il resto della documentazione è stata poi vagliata per la relazione finale dal Gruppo QA del CdS in data 26/11/2013.

ORGANIZZAZIONI CONSULTATE O DIRETTAMENTE O TRAMITE DOCUMENTI E STUDI DI SETTORE

Consultazione 2013

Sono state contattate 32 aziende, enti, ecc. con la preghiera di prendere visione della scheda relativa ai profili professionali ipotizzati dal cds e del relativo questionario. Hanno dato riscontri effettivi, anche partecipando all'incontro con le parti sociali le seguenti aziende:

Centro Traduzioni Imolese S.N.C., titolare - Imola (Bo);

New Service Communications Srl – Modena, amministratrice; Ass.Cult. Italo-Britannica – Bo, responsabile gestionale; Madrelingua Srl – Bologna, socio amministratore;

Scuola Di Lingua Italiana Alpi Soc. Coop. dirigente, Bo;

Liceo Classico "Luigi Galvani" – Bologna, dirigente;

Fondazione Aldini Valeriani – Bologna, responsabile settore formazione; Ima Spa, – Imola, direttore generale; Confindustria Emilia Romagna – Bologna, responsabile settore educazione; Archiginnasio – Bologna, responsabile settore biblioteche;

Cna Exporter – Bologna, responsabile internazionalizzazione;

Consultazione 2007

Enti consultati: Comune Bologna Settore Cultura e rapporti Università, AP+PLUS srl, Biblioteca Comunale Imola, CEFAL, Euridea snc, Fondazione Ravennatica, Istituto di Cultura Germanica, ITAS "Selmi" Modena, Legambiente Bologna, Marconi Handling srl, Musei civici di arte antica Bologna, Provincia di Macerata Centro per l'impiego orient. e formazione, Sovrintendenza per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico Bologna, Termal srl, Tes-top entrtien service, Viaggi Salvadori, Viro spa, Comune di Pieve di Cento, Fiore srl.

MODALITA' E CADENZA DI STUDI E CONSULTAZIONI

Nell'attuale fase si è sentita l'esigenza di consultare parti sociali diverse rispetto alla consultazione svolta nel 2007 e con profili più eterogenei. Questo perché le figure professionali che il CdS intende formare in relazione alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo sono state ridelineate nel dettaglio e hanno mostrato una pluralità di competenze che trova riscontro nelle mutate opportunità di lavoro di oggi. Queste figure professionali culturalmente a largo spettro hanno determinato l'individuazione di una nuova e complessa rete di parti sociali interessate.

Per ogni consultazione è stata approntata una scheda che riportava una descrizione del progetto formativo del corso di studio, con dettagliata descrizione delle figure professionali di riferimento e una descrizione degli obiettivi formativi previsti, completata da un questionario sulle capacità e competenze illustrate e alcune domande a risposta aperta. Agli enti che hanno ospitato negli ultimi anni studenti del Corso di Studio come tirocinanti è stato chiesto un riscontro sul livello di preparazione degli stessi. Durante gli incontri con le parti sociali è stato utilizzato lo stesso schema per avere una traccia documentale dei pareri.

I risultati emersi da tutte le consultazioni sono stati analizzati dalla Coordinatrice del Corso di Studio unitamente a vari colleghi del CdS che hanno fornito il loro parere in forma scritta o orale. I primi dati emersi dalla consultazione sono stati presentati e discussi anche nel Ccds del 14-11-2013.

In data 12-11-2013 si è svolto l'incontro le parti sociali del cui verbale qui si riporta una sintesi. Di seguito le principali indicazioni:

- è emerso un complessivo interesse al progetto formativo del cds,

- è stata sottolineata l'importanza delle competenze prettamente linguistiche come prerequisito imprescindibile per tutti i profili

- è stata sottolineata l'importanza dell'ampliamento delle competenze in ambiti linguistico-culturali come il russo, il portoghese, cinese e giapponese in funzione della promozione delle aziende italiane in quelli che sono ad oggi i principali mercati di esportazione in espansione.

- ciascuna parte sociale ha dato suggerimenti di merito per quanto riguarda le competenze e i possibili sbocchi occupazionali, suggerendo anche l'introduzione di alcune attività formative complementari mirate a fornire nozioni di base sull'organizzazione e il funzionamento delle aziende/imprese e il conseguimento di altre abilità
- in generale si è riscontrato un parere positivo riguardo la rispondenza delle aree di apprendimento previste rispetto alle competenze delle figure professionali indicate
- le parti sociali intervenute si sono dette disponibili a continuare il confronto sui

profili proposti anche in futuro ed hanno espresso la propria soddisfazione per questa occasione di reciproca conoscenza.
Tali riscontri integrano e attualizzano quanto già era emerso nella precedente consultazione realizzata sempre attraverso un questionario che proponeva un confronto su: denominazione del corso, sbocchi occupazionali, obiettivi formativi previsti in un primo schema di progettazione. Già in quella consultazione le principali osservazioni (esaminate in un Consiglio dell'allora Facoltà, il 5/11/2007) riferivano di una preparazione dei laureati mediamente adeguata con figure professionali e relative funzioni variamente indicate come rispondenti. Anche in quell'occasione era stato considerato fondamentale il raggiungimento di una preparazione linguistica- culturale elevata.
È stata segnalata l'importanza di possedere, oltre alle abilità linguistiche anche quelle di tipo informatico, anche abilità trasversali come ad es.: capacità di analisi e di sintesi, capacità di applicare in pratica le conoscenze, capacità di imparare, capacità di organizzazione e pianificazione. Questi stessi obiettivi sono stati confermati dalla consultazione appena conclusasi.

DOCUMENTAZIONE
La documentazione originale è conservata presso la Vicepresidenza della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione in via Filippo Re, 8 a Bologna.
Per il resoconto delle consultazioni e dei questionari compilati si rimanda al verbale riassuntivo, nel quale sono riportate le principali osservazioni emerse.
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: A completamento della presente sintesi, il pdf inserito riporta una tabella con ulteriori dettagli

Quadro A2a

OPERATORE LINGUISTICO IN AMBITO TURISTICO-CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

L'operatore linguistico in ambito turistico-culturale fornisce supporto e consulenza linguistico-culturale per la sua area di conoscenza, nell'ambito di attività congressuali e fieristiche internazionali, di eventi e progetti turistico-culturali caratterizzati da una dimensione internazionale.
In particolare, l'operatore linguistico in ambito turistico-culturale:
- Fornisce assistenza linguistica alle imprese e all'interno delle istituzioni in diversi ambiti (ad es. fieristico, congressuale e turistico).
- Cura per l'aspetto linguistico-culturale e coadiuva nella programmazione e nell'organizzazione di meeting, attività congressuali e fieristiche internazionali, di eventi e progetti turistici e culturali;
- Coadiuva nelle attività di promozione del territorio a livello internazionale;
- Svolge ricerche e predispone materiale informativo in lingua (per progetti editoriali, cataloghi, brochure, siti, ecc.);
- Si occupa di predisporre contenuti informativi per la promozione di iniziative, eventi e imprese sui social network in lingua straniera;
- Può svolgere il ruolo di facilitatore nell'ambito di business meetings tra operatori commerciali;
- Nell'ambito dell'attività turistica di enti pubblici o imprese private può progettare itinerari, collaborare all'organizzazione di eventi di intrattenimento culturale, ecc.
-Previa adeguata formazione aggiuntiva, prevista dalle normative vigenti, può svolgere ruolo di guida turistica.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere le attività professionali di operatore linguistico in ambito turistico-culturale sono necessarie:
- capacità di esprimersi con solida padronanza in almeno due lingue straniere oltre all'italiano per relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali, sia attraverso la comunicazione scritta sia in quella orale;
- conoscenza dei costumi e delle tradizioni delle varie realtà culturali territoriali;
- buone conoscenze dei contesti di riferimento, specie rispetto alla dimensione artistico-storico- letteraria;
- capacità di consultare e sintetizzare diverse tipologie di testi scritti e visivi;
- capacità di approntare materiali informativi utili per le attività di ricezione turistica, fieristica e/o congressuale;
- capacità di progettare ed elaborare contenuti adatti alla comunicazione web;
- conoscenza di nozioni di marketing e comunicazione per i social network;
- capacità di gestire con efficienza gruppi di persone e interagire con loro in modo positivo;
- capacità di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie competenze linguistico-culturali.

sbocchi professionali:
- Uffici organizzativi e di pubbliche relazioni nelle attività che richiedono competenze linguistiche, abilità di analisi, organizzazione e produzione di materiale culturale ed informativo in imprese turistiche e case editrici.
- Fiere;
-agenzie di viaggi;
- uffici esteri di imprese e associazioni;
- industria turistici;
- strutture museali;
- associazioni e cooperative culturali;
- fondazioni;
- enti e istituti culturali pubblici e privati e del terzo settore.
- enti pubblici;
- piccole imprese del made in Italy.

ASSISTENTE TRADUTTORE E REVISORE DI TESTI IN LINGUA STRANIERA
funzione in un contesto di lavoro:
L'assistente traduttore e revisore di testi in lingua straniera si occupa, prevalentemente in ambito editoriale e dei servizi, di applicare conoscenze in materia linguistica per la produzione e revisione critica di testi redatti originariamente in una lingua straniera, anche in forma di materiale audiovisivo e multimediale.
In particolare l'assistente traduttore e revisore di testi in lingua straniera:
- verifica la equivalenza del testo tradotto rispetto all'originale, esegue operazioni di editing per uniformarne il linguaggio e lo stile e per verificarne la coerenza dei contenuti e la congruità formale;
- traduce nella propria lingua madre testi di carattere divulgativo-culturale
- collabora con altre figure professionali specializzate per la realizzazione di ricerche bibliografiche e sitografiche utili all'attività di trasposizione linguistica.
- collabora con figure professionali specializzate per la realizzazione di ricerche bibliografiche e sitografiche utili all'attività di trasposizione linguistica.

competenze associate alla funzione:
Per svolgere le funzioni di assistente traduttore e revisore in lingua straniera sono necessarie:
- solida padronanza di almeno due lingue straniere come pure dell'italiano
- conoscenza dei registri linguistici relativi alle produzioni orali e scritte nelle lingue;
- capacità di collocare i testi nei contesti tipologici e culturali appropriati;
- competenza nell'utilizzo degli strumenti informatici per elaborazione testi, repertori, tabelle, file excel, ecc.;
- competenza nell'utilizzo di banche dati per il reperimento di informazioni funzionali alle attività di elaborazione elettronica dei testi e alla consultazione di diversi materiali di riferimento;
- competenza nei settori attivi nel campo multimediale.

sbocchi professionali:
- case editrici;
- società di traduzione;
- aziende di servizi editoriali;
- editoria elettronica;
- social network;
- redazioni giornalistiche;
- redazioni televisive;
- agenzie pubblicitarie;
- enti e istituzioni culturali pubblici e privati e del terzo settore.

OPERATORE LINGUISTICO IN AMBITO DI INTERMEDIAZIONE SOCIO-CULTURALE
funzione in un contesto di lavoro:
L'operatore linguistico in ambito di intermediazione socio-culturale agevola la relazione e la comunicazione nelle attività di tipo istituzionale, amministrativo, socio-educativo, culturale fornendo il supporto della sua competenza linguistica;
- collabora con la direzione di un'impresa e di un'organizzazione nel mantenimento dei rapporti con l'estero, tenendo conversazioni telefoniche, redigendo corrispondenza e documenti in lingua;
- fa ricerche per acquisire materiali informativi di diverso tipo in lingua straniera su fonti di diverso tipo (sia cartacee che informatiche, data base, ecc.) da destinarsi a servizi rivolti alla cittadinanza straniera;
- redige in lingua straniera materiale informativo su servizi territoriali rivolti alla cittadinanza straniera (ad esempio negli URP o nei settori delle biblioteche rivolti a cittadini stranieri);
- fa ricerche per individuare progetti e programmi formativi e culturali finanziati dalla Comunità Europea;
- collabora alla elaborazione di progetti volti alla mediazione e formazione culturale per adulti e ragazzi (ad esempio nelle biblioteche);

- collabora alla gestione di progetti di educazione interculturale;
- collabora alla progettazione di contenuti adatti alla comunicazione web;
- collabora all'organizzazione e al coordinamento di scambi culturali nell'ambito di iniziative promosse da pubbliche amministrazioni, istituzioni e altri organismi anche sovranazionali.

<u>competenze associate alla funzione:</u>
Per svolgere l'attività di operatore linguistico in ambito di intermediazione socio-culturale sono necessarie:
- padronanza di due lingue straniere e dell'italiano in tutte le abilità scritte e orali,
- buone conoscenze culturali di diversi contesti;
- capacità di relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali, sia nella comunicazione scritta sia in quella orale;
- capacità di reperire materiali informativi di diverse tipologie , consultare data base, ecc.
- capacità di stendere relazioni, sunti, ecc. e collaborare alla elaborazione di progetti ;
- capacità di lavorare in gruppo e in contesti interculturali e di interagire in modo positivo con gli altri.

<u>sbocchi professionali:</u>
- enti pubblici e privati;
- istituti di cultura;
- associazioni culturali;
- biblioteche;
- URP;
- cooperative sociali e culturali;
- aziende private.

Quadro A4a

Il Corso sviluppa lo studio teorico e applicato delle lingue straniere in stretta connessione con il contesto letterario, storico-artistico e culturale e forma laureati triennali con solide competenze teoriche e pratiche relative alla lingua, alla letteratura e alla storia artistico-culturale di aree linguistico-geografiche straniere, tanto in ambito europeo quanto in ambito extraeuropeo. La formazione dei laureati triennali prevede tre aree tra loro correlate: quella linguistica, quella letteraria e filologica e quella storico-artistico-culturale.
Le competenze acquisite nel triennio sono spendibili in vari settori ed enti, nazionali ed internazionali, compresi quelli tecnici ed imprenditoriali. Le conoscenze e capacità di comprensione esplicitate nelle tre aree di apprendimento, sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali e seminariali, e tramite lo studio personale guidato e individuale, così come previsto dalle attività formative di base e caratterizzanti attivate in particolare nell'ambito delle discipline filologiche, glottologiche, linguistiche e letterarie oltre agli approfondimenti previsti negli insegnamenti comuni e opzionali dell'ambito storico-geografico e culturale che garantiscono la contestualizzazione storico-sociale delle medesime conoscenze. I risultati di apprendimento indicati sono verificati attraverso gli esami scritti e/o orali. L'apprendimento delle lingue straniere scelte viene particolarmente sviluppato attraverso esercitazioni che prevedono apposite attività di laboratorio linguistico a diversi livelli e verificato attraverso esami orali e scritti anche in forma di test.

Quadro A4b

Area di apprendimento: LINGUISTICA
<u>Conoscenza e comprensione (Dublino 1)</u>
Il/la laureato/a triennale:
- possiede conoscenze specifiche di tipo filologico e linguistico-teorico (conoscenza della struttura della lingua nella comunicazione orale e scritta e dei fondamenti teorici della grammatica), finalizzate all'approfondimento dello studio delle lingue straniere e del loro uso comunicativo;
- possiede una solida conoscenza scritta e orale di due o tre lingue straniere ;
- ha una conoscenza generale della cultura, della storia, della letteratura italiana e delle letterature delle lingue di studio;

<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)</u>
Il/la laureato/a triennale:
- è capace di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro;
- è in grado di utilizzare in svariati contesti comunicativi – anche con consapevolezza teorica e metalinguistica – almeno due lingue straniere, riferendole ai relativi contesti culturali;
- possiede capacità di ascolto e di mediazione che gli/le permettono di interagire positivamente e di individuare strategie e soluzioni adeguate alla situazione comunicativa;

- sa comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni in lingua straniera (oltre che nella propria lingua madre) in forma scritta e orale a interlocutori specialisti e non specialisti;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
LINGUA E LINGUISTICA CINESE 1 [cod. 31068] url
LINGUA E LINGUISTICA PORTOGHESE E BRASILIANA 1 [cod. 30965] url
LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA 1 [cod. 30976] url
LINGUA E LINGUISTICA INGLESE 1 [cod. 30951] url
LINGUA E LINGUISTICA FINLANDESE 1 [cod. 30946] url
Ecc.

Area di apprendimento: LETTERARIA E FILOLOGICA
Conoscenza e comprensione (Dublino 1)
Il/la laureato/a triennale:
- conosce bene le tradizioni letterarie delle lingue studiate, anche nei suoi rapporti con altre forme di produzione culturale
- ha acquisito una buona conoscenza diretta delle fonti culturali e letterarie,
- ha appreso e sa applicare un approccio di studio basato su strumenti filologici,
- conosce e sa utilizzare le principali metodologie per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari anche attraverso una strumentazione di tipo filologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)
Il/la laureato/a triennale:
- sa applicare le sue conoscenze allo studio /analisi di documenti letterari sia dal punto di vista letterario-culturale che linguistico;
- sa applicare metodologie e conoscenze specifiche in contesti interdisciplinari;
- è in grado di applicare le sue competenze linguistiche, filologiche e letterarie per svolgere ricerche bibliografiche, compilare repertori, (bibliografie, cronologie e indici), stendere sunti e relazioni su specifici argomenti di studio;
- sa utilizzare la comprensione delle specificità culturali dei diversi contesti studiati nella comunicazione e nell'analisi di testi non solo letterari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
....

Area di apprendimento: ARTISTICO- STORICO-CULTURALE
Conoscenza e comprensione (Dublino 1)
Il/la laureato/a triennale
- Possiede le conoscenze in ambito storico e artistico necessarie a individuare le relazioni tra le letterature di studio con le altre forme di produzione culturale di diversi periodi storici;
- conosce il contesto storico del paese /paesi delle lingue studiate e sa metterlo a confronto con quello del proprio paese,
- conosce il contesto geografico del paese /paesi delle lingue studiate e sa metterlo a confronto con quello del proprio paese,
- sa orientarsi nel contesto della storia artistica del proprio paese e dei paesi delle lingue studiate e fare confronti/ paralleli,
- ha studiato e sa riconoscere e apprezzare la fitta rete di influenze,
- conosce i relativi contesti storico-geografici e culturali delle lingue straniere studiate.

interazioni e scambi storici, culturali, artistici ed economici esistenti tra i diversi paesi europei ed extraeuropei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)
Il/la laureato/a triennale:
- applica le proprie conoscenze storico- geografico- artistiche per elaborare percorsi di turismo culturale e sociale in funzione anche della specificità culturale dei destinatari ;
- è in grado di utilizzare le proprie conoscenze storico-geografiche- artistiche come strumenti di lettura e analisi di fenomeni culturali e interlinguistici contemporanei
- sa interfacciarsi e relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali;
- sa trasmettere con metodi adeguati le proprie conoscenze, adattandosi con versatilità a svariati contesti comunicativi o formativi, inclusa la comunicazione multimediale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti
.....

Quadro A4c

Autonomia di giudizio (Dublino 3)

Il/la laureato/a triennale:
- è in grado di approfondire l'attualità socio-culturale dei contesti storico-geografici e culturali relativi alle lingue studiate, anche nella prospettiva dell'interculturalità;
- è in grado di prendere decisioni organizzando e pianificando la propria attività, con autonomia di giudizio, spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

L'acquisizione delle competenze sopraelencate viene garantita all'interno delle specifiche attività formative in cui viene data rilevanza ai mutamenti dei contesti socio-linguistico- culturali, e al ruolo delle lingue nelle relazioni interculturali.
Gli studenti sono chiamati, tramite attività di tirocinio, a un confronto con contesti specifici operativi all'interno dei quali debbono manifestare l'acquisizione di autonomia di giudizio.
Gli studenti che non optano per l'attività di tirocinio trovano occasione per sviluppare la propria autonomia di giudizio nell'ambito di eventuali attività alternative al tirocinio proposte dal CCdS nonché di eventuali attività di gruppo propedeutiche allo svolgimento della prova finale come pure mediante l'attività stessa di organizzazione ed elaborazione della prova finale.

Abilità comunicative (Dublino 4)

Il/la laureato/a triennale:
- è in grado di relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali scegliendo specifici registri comunicativi;
- è in grado di esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori;
- possiede un'ottima capacità di comunicazione scritta e orale nella madrelingua oltre che nelle lingue straniere studiate.

Oltre agli specifici insegnamenti dell'ambito linguistico, l'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista in forma diversa all'interno delle varie attività formative, nello svolgimento di attività a diretto contatto con contesti multilinguistici e multiculturali e nella preparazione della prova finale. Le presenti abilità sono verificate attraverso esami che prevedono la comprensione di testi, l'elaborazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi.

Capacità di apprendimento (Dublino 5)

Il/la laureato/a triennale:
- è in grado di perfezionare la propria competenza linguistica su lessici o contesti professionali specifici in relazione alla conoscenza scritta e orale delle lingue straniere studiate;
- è in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati, anche in contesti professionali, e per intraprendere studi successivi;
- è in grado di imparare ed applicare in pratica le conoscenze acquisite con capacità di analisi e di sintesi.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali con relativa correzione degli elaborati e loro riscrittura, all'acquisizione degli strumenti fondamentali della ricerca bibliografica e dello studio lessicale.
La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica previste dalle attività formative.
Nella valutazione viene presa in considerazione la capacità di organizzazione da parte dello studente del proprio tempo di studio, dimostrata tramite la tempestività con cui vengono rispettate le scadenze delle verifiche stesse.
La capacità di apprendimento e di auto-apprendimento matura inoltre durante lo svolgimento dell'attività di elaborazione della prova finale e in quel momento viene ulteriormente valutata.

AREA SCIENTIFICA

LM-31 - Ingegneria gestionale Politecnico di TORINO

Quadro A1

La progettazione e l'aggiornamento dei piani degli studi dei Corsi di Laurea triennale e Laurea Magistrale sono stati realizzati consultando le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, nonché rappresentanti del mondo socioeconomico.
Nello specifico, si è formato, fin dalla costituzione dei Corsi in Ingegneria Gestionale, un gruppo di consultazione gestito dalla Commissione Coordinamento del Consiglio di Ingegneria Gestionale composto da rappresentanti di enti pubblici e privati, che in seguito è stato via via ampliato, coinvolgendo anche aziende dei settori ICT (Information Communication Technology), della produzione, della logistica e della consulenza organizzativa/direzionale. Oltre a tali aziende, compaiono nel novero degli organismi consultati la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino. Il Collegio di Ingegneria Gestionale inoltre, per avere una visione più ampia su come vadano via via modificandosi le richieste di professionalità nel mercato del lavoro, fa sistematico ricorso alla consultazione di specifici studi di settore.
In particolare sono consultati i rapporti annuali del Sistema Excelsior (curato da Unioncamere) e di di EUCIP (l'Organo europeo di certificazione dei profili professionali ICT - Information Communication Technology) al fine di comprendere la domanda di lavoro da parte delle imprese per le professionalità corrispondenti ai profili che il Corso di Laurea intende formare.
Nella tabella che segue è riportato un elenco delle organizzazioni consultate con le relative modalità e tempistiche.

Quadro A1 - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione	Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore	Modalità e tempi di studi e consultazioni	Documentazione
Consulta Politecnico/sistema socio-economico	A livello di Ateneo è istituita la Consulta "Politecnico/sistema socio-economico" sulla formazione, con la finalità di definire linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa e reperire i pareri utili ai fini di una eventuale riprogettazione della stessa.	Le strutture di consultazione si esprimono periodicamente sia sul processo sia sul prodotto per ognuno dei singoli corsi di studio attivati.	verbale_consulta_20120307 v2.pdf verbale consulta 20100118.pdf
Commissione Coordinamento del Consiglio di Ingegneria Gestionale	Aziende nazionali e multinazionali nei settori dell'ICT (Information Communication Technology), dei servizi bancari e assicurativi, della produzione di beni e servizi.	Riunione periodica con frequenza annuale.	organigramma collegio ige.pdf verbale cc (01-10-2013).pdf verbale cc (19-02-2014).pdf
Commissione Coordinamento del Consiglio di Ingegneria Gestionale	Studi di settore realizzati da: 1. Unioncamere, relativamente ai rapporti annuali Excelsior sui fabbisogni professionali e formativi. 2. EUCIP - Organo europeo di certificazione dei profili professionali ICT (Information Communication Technology). 3. Agenzia per l'Italia Digitale.	Analisi periodica con frequenza annuale delle professioni informatiche, dei loro fabbisogni formativi e della loro domanda sul mercato del lavoro.	organigramma collegio ige.pdf Excelsior EUCIP Ag. Italia Digitale excelsior 2008.pdf cnipa 2008.pdf
Consiglio di Ingegneria Gestionale	AIGEST – (Associazione Ingegneria Gestionale Laureati)	Sondaggio annuale riguardante gli sbocchi occupazionali dei laureati.	organigramma collegio ige.pdf verbale ige 2013_04_22.pdf

A cura di: Maurizio Galetto *Data introduzione: 24-03-2014* *Data scadenza: 31-12-2014*

Quadro A2a

INGEGNERE GESTIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO INDUSTRIALE O DEL SERVIZIO EROGATO AD UTENZE PUBBLICHE E PRIVATE.

funzione in un contesto di lavoro:

Opera con ruoli e funzioni di collegamento orizzontale tra l'area tecnica di pianificazione di prodotti e servizi e le aree di marketing, vendita e assistenza prodotti su progetti di innovazione connessi allo sviluppo o al miglioramento degli stessi prodotti e servizi e dei relativi processi aziendali.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze associate a questa funzione sono legate all'applicazione di:

- economia aziendale, finanza e "business planning" necessarie alla pianificazione delle decisioni di investimento su progetti di innovazione di prodotto e processo;
- gestione strategica dell'innovazione ed economia industriale;
- gestione dei progetti;
- gestione e controllo della qualità;
- pianificazione e controllo dei flussi produttivi;
- controllo di gestione e contabilità industriale.

sbocchi professionali:

Aziende di controllo e gestione dei flussi prodottivi e di contabilità industriale.

INGEGNERE GESTIONALE SPECIALIZZATO NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DI IMPRESE PRIVATE E PUBBLICHE.

funzione in un contesto di lavoro:

Opera come analista a supporto del management direzionale all'interno delle aree di marketing, produzione e finanza per la definizione e l'attuazione delle rispettive strategie.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze associate a questa funzione sono legate all'applicazione di:

- controllo di gestione e contabilità industriale;
- finanza di impresa;
- gestione e controllo della qualità;
- pianificazione e controllo dei flussi produttivi;
- gestione operativa e strategica della catena logistica di fornitura e distribuzione.

sbocchi professionali:

Aziende di produzione di beni o servizi. Organizzazioni pubbliche e private.

INGEGNERE GESTIONALE SPECIALIZZATO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI SISTEMI INFORMATIVI A SUPPORTO DEI PROCESSI AZIENDALI NELL'IMPRESA "GLOBALE".

funzione in un contesto di lavoro:

Analizza i processi aziendali, definendone i requisiti informativi e identificando le adeguate tipologie di soluzioni informatiche e di architetture di sistemi informativi.
Partecipa a programmi e progetti per il miglioramento dei sistemi informativi e delle prestazioni organizzative alla luce del necessario equilibrio tra rischi, costi e benefici.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze associate a questa funzione sono legate all'applicazione di:

- economia aziendale (contabilità direzionale, controllo di gestione, business planning) necessarie per le decisioni di investimento nell'ambito dei processi e dei sistemi informativi e informatici;
- gestione dei progetti necessarie per gestire un progetto di innovazione basato sull'utilizzo dell'ICT (Information Communication Technology) (es. implementazione di un nuovo sistema informativo, di una nuova iniziativa di e-business o di e-commerce).

sbocchi professionali:

Aziende di controllo della produzione di beni o servizi e di gestione dei progetti innovativi (Information Communication Tecnology).

INGEGNERE GESTIONALE SPECIALIZZATO NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER L'IMPRESA PRIVATA E PUBBLICA

funzione in un contesto di lavoro:

Opera come analista dedicato alla valutazione di rischio all'interno dell'area finanza di un'impresa o all'interno dell'area "risk management" dell'area "corporate" di una banca commerciale o di investimento.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze associate a questa funzione sono legate all'applicazione di:

- "risk management";
- finanza d'impresa;
- sistemi informativi per la gestione finanziaria;
- controllo di gestione e contabilità industriale.

sbocchi professionali:
Aziende di controllo e analisi della gestione finanziaria e della contabilita' generale e industriale

Quadro A4a

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale mira a formare un ingegnere aperto alle problematiche sistemiche che caratterizzano la vita delle imprese. Obiettivo del Corso è formare un laureato culturalmente preparato sul fronte tecnologico e su quello economico-manageriale. Il fine è creare una figura professionale di alto profilo, in grado di intervenire fattivamente nelle decisioni strategiche e tecnico-operative (progettazione e gestione di modelli di business, strutture organizzative, progetti di sviluppo nuovi prodotti/servizi, scelte finanziarie, ecc...) che influenzano la competitività di imprese e organizzazioni operanti in contesti caratterizzati da elevata innovazione, nonché da una marcata complessità tecnologica e di mercato.
Va tuttavia evidenziato che, mentre le tematiche economico-manageriali hanno valenze in gran parte comuni a tutte le aree dell'Ingegneria Gestionale, quelle tecniche sono caratterizzate da differenze che rendono problematica l'individuazione, a livello specialistico, di un denominatore comune.
Per tale motivo, le materie proposte nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale si contraddistinguono in due tipologie:
- la prima, eguale per tutti gli iscritti, è caratterizzata dalle tematiche che, congiuntamente, costituiscono l'ossatura della formazione economico-gestionale;
- la seconda consente all'allievo di scegliere il settore ove completare la propria formazione tecnico-economica grazie a un ventaglio di corsi a scelta.
In tal modo, lo studente, partendo da una consistente base comune a carattere economico-gestionale, può, qualora accetti le proposte evidenziate nell'impianto formativo, caratterizzare il proprio profilo culturale in aree quali la produzione industriale, l'Information Communication Technology (ICT), la gestione dell'innovazione, la logistica industriale, la gestione dell'ambiente e delle risorse energetiche, le telecomunicazioni e la finanza.
Nella prima parte trovano adeguato spazio l'area economica, caratterizzata da insegnamenti nell'ambito dell'economia politica e dell'economia dei sistemi industriali, e l'area organizzativo-manageriale, contraddistinta da insegnamenti nell'ambito della contabilità generale e del controllo di gestione, della gestione degli approvvigionamenti, della gestione dei progetti e della gestione della qualità.
L'area economica assicura le basi indispensabili per interpretare il funzionamento del sistema economico, in ottica macroeconomica e di impresa. L'area organizzativo-manageriale cura gli strumenti di base per la gestione aziendale.
I corsi presenti nella seconda parte, strutturati in modo da contraddistinguere una serie di profili culturali nettamente distinti tra loro, sono riconducibili ai i principali settori dell'ingegneria, quali quello industriale e quello dell'informazione, insieme a nuovi settori, quali l'economico-finanziario e l'ambientale.
Ciascun profilo propone sia materie tecnologiche proprie del settore di appartenenza, sia materie economico-organizzative e culturali che trovano una particolare applicazione nel medesimo settore.
Nella didattica di questo segmento ampio spazio è dedicato ad attività complementari alle lezioni tradizionali, quali stage e visite aziendali, seminari, discussione di casi di studio.

Quadro A4b

GESTIONE DEI SISTEMI D'MPRESA (ITALIANO E INGLESE)
Conoscenza e comprensione (Dublino 1)
1. Conoscere le tecniche di analisi di bilancio e dei piani economico-finanziari.
2. Conoscere le tecniche di analisi dei report di contabilità industriale (budget, indici principali del controllo di gestione, etc.), nonché i principali indicatori macroeconomici.
3. Comprendere gli elementi di un sistema di gestione della qualità nell'ambito della produzione/erogazione di beni e servizi.
4. Comprendere i principali elementi alla base dell'interazione strategica tra imprese in un mercato competitivo od oligopolistico.
5. Comprendere i fattori economici ed operativi legati alle scelte strategiche di impresa nell'ambito delle attività primarie della catena del valore.
6. Comprendere i principali problemi operativi e gestionali connessi con il trasferimento dei risultati dello sviluppo tecnologico in prodotti e servizi che diano origine sia al profitto per le imprese sia a ritorni etici per la società.
Il principale strumento didattico è la lezione frontale accompagnata da dimostrazioni e esercitazioni in aula e/o in laboratorio informatico. Esso può essere integrato con visite presso realtà aziendali o del settore pubblico, e con lo studio di specifici casi aziendali. La valutazione delle conoscenze si realizza attraverso esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)

1. Saper effettuare valutazioni di costo e determinazione di prezzo relativamente a un prodotto/servizio, saper effettuare decisioni di investimento in ambito aziendale (espansione, miglioramento della capacità produttiva, sviluppo di nuovi prodotti/servizi, introduzione di nuovi sistemi informativi, etc.).

2. Saper effettuare un piano economico-finanziario legato a un nuovo investimento o a una nuova impresa.

3. Utilizzare metodi per l'analisi e il miglioramento di processi di produzione e amministrativi.

4. Saper utilizzare le tecniche di gestione della qualità nell'ambito della progettazione e sviluppo di un nuovo prodotto o servizio.

5. Saper utilizzare le principali tecniche per l'analisi di un mercato ai fini della valutazione del posizionamento strategico di un'impresa.

6. Saper utilizzare le principali tecniche per la gestione di progetti.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazioni in aula e/o in laboratorio informatico. La valutazione delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici riguardanti argomenti specifici affrontati in lavori di gruppo o project works, o dall'analisi primaria (interviste a imprenditori o manager) o secondaria (casi di studio) di settori economico-manageriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Economia dei sistemi industriali url
Economia aziendale url
Analisi e gestione dei sistemi produttivi url
Industrial Economics url
Accounting and Corporate finance url
Analysis and Management of Production Systems url
Strategia, organizzazione e marketing url
Strategy, Organization and Marketing url
Gestione dei progetti url
Ingegneria della qualit url
Project management url
Quality Engineering url

GESTIONE DEI SISTEMI ICT (ITALIANO E INGLESE)

Conoscenza e comprensione (Dublino 1)

1.Comprendere il ruolo strategico dei sistemi informativi nelle organizzazioni e i metodi/approcci per la valutazione degli investimenti in tali ambiti.

Il principale strumento didattico è la lezione frontale eventualmente accompagnata da dimostrazioni e/o esercitazioni nei laboratori informatici. La valutazione delle conoscenze avviene tipicamente tramite esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)

1. Saper effettuare l'analisi funzionale, la valutazione economica e la definizione di un sistema informativo.

Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione in aula e/o in laboratorio informatico. La valutazione delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
.....

CULTURA GIURIDICA, ECONOMICA, SOCIO-POLITICA (ITALIANO E INGLESE)

Conoscenza e comprensione (Dublino 1)

1. Conoscere i principali indicatori di contabilità nazionale.

2. Comprendere le teorie economiche più rilevanti al fine di interpretare il funzionamento dei mercati e del sistema economico.

3. Comprendere i principali assetti di Corporate Governance al fine di costruire i meccanismi interni ed esterni di disciplina dei manager, le differenze nelle strutture proprietarie e controllo delle imprese in Europa e in USA, nonché nei sistemi di protezione degli investitori.

4. Acquisire gli strumenti dell'econometria per analizzare correlazioni economiche con serie storiche e panel di dati.

5. Approfondire aspetti legati agli adempimenti inerenti la creazione di impresa, alla sua struttura finanziaria e patrimoniale, ai diritti e obblighi dei soci di società, alle regole di gestione e di amministrazione delle strutture collettive, alle operazioni di riorganizzazione e alla disciplina del mercato.

Lo strumento didattico principalmente utilizzato è la lezione frontale accompagnata da dimostrazioni e esercitazioni in aula e/o l'analisi di casi specifici di studio. La valutazione delle capacità si realizza attraverso esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)

1. Comprendere come le principali variabili macro-economiche influenzano la definizione e l'attuazione delle strategie di un'impresa, nonché i problemi di allocazione delle risorse.
2. Percepire la dimensione giuridica e normativa dei comportamenti di imprese e altri operatori economici.
3. Saper utilizzare la proprietà industriale e intellettuale, tramite la conoscenza sugli strumenti di tutela brevettuale, tutela del know-how, tutela dei segni distintivi, tutela del diritto d'autore.
4. Comprendere la disciplina giuridica del commercio elettronico identificando regole applicabili, problemi di giurisdizione, risoluzione delle controversie, sicurezza dei sistemi informatici.
5. Saper curare la formazione e conclusione del contratto on-line, forme di pagamento on-line, tutela dei dati personali.
Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione in aula e/o l'analisi di casi specifici di studio. La valutazione delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
.....

PERCORSO A SCELTA: INFORMATICA (ITALIANO)
Conoscenza e comprensione (Dublino 1)
1. Comprendere le problematiche della produzione e dell'ingegneria del software relativamente al ciclo di vita e agli attributi di qualità del software e dei sistemi informativi.
2. Comprendere il ruolo di ICT (Information Communication Technology) e di sistemi informativi nelle attività di sviluppo prodotto e di "business process reengineering".
3. Comprendere le criticità delle reti e dei sistemi di elaborazione in termini di sicurezza, nonché gli standard tecnologici per la sicurezza informatica.
4. Conoscere i principali aspetti della legislazione nazionale ed internazionale in materia di documenti elettronici.
Il principale strumento didattico è la lezione frontale eventualmente accompagnata da dimostrazioni e/o esercitazioni nei laboratori informatici. La valutazione delle conoscenze avviene tipicamente tramite esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Dublino 2)
1. Progettare misure di protezione per le reti informatiche, per le applicazioni per il commercio elettronico e per la gestione elettronica dell'informazione.
2. Introdurre e gestire sistemi ICT innovativi.
3. Gestire lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche.
Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione in aula e/o in laboratorio informatico. La valutazione delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
....

Quadro A4c

Autonomia di giudizio (Dublino 3)
Ai futuri ingegneri gestionali viene richiesta la capacità di interpretare in maniera autonoma dati relativi a contesti aziendali, finanziari, tecnologici, economici e produttivi. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale si pone l'obiettivo di fornire allo studente gli opportuni strumenti metodologici ed operativi per consentirgli di affrontare con autonomia e obiettività di giudizio i problemi tipici della gestione delle organizzazioni complesse. La verifica viene condotta sia nei singoli insegnamenti, attraverso l'analisi di casi di studio e la realizzazione di lavori di gruppo su problemi reali dell'ingegneria della produzione e gestionale, sia nella prova finale di laurea.

Abilità comunicative (Dublino 4)
Le abilità comunicative sono richieste all'ingegnere gestionale alla luce del suo ruolo chiave nel coordinamento tra diverse aree funzionali dell'impresa. Gli studenti vengono appositamente formati in modo da stimolarne l'attitudine al "team working" ed al confronto tecnico/professionale anche in contesti lavorativi internazionali. Tali abilità vengono accertate sia attraverso prove orali previste nei singoli insegnamenti sia mediante la presentazione di lavori di gruppo o elaborati individuali. La prova finale di laurea, discussa di fronte a una commissione, rappresenta un ulteriore momento di verifica di tali capacità. In tale occasione vengono valutate le capacità di sintesi ed esposizione, il metodo utilizzato per analizzare la problematica oggetto della tesi e le principali soluzioni adottate per affrontarla.

Capacità di apprendimento (Dublino 5)
Ai futuri ingegneri gestionali sarà costantemente richiesto di migliorare le proprie competenze nel razionalizzare e rappresentare tramite modelli i problemi complessi che incontreranno nell'arco della loro vita professionale. A ciò si aggiunge il bisogno di approfondire le conoscenze acquisite nell'ambito dei singoli

insegnamenti e di saperle trasformare e aggiornare in competenze applicabili ai problemi tipici dell'ingegneria gestionale.
Tali capacità vengono verificate nell'ambito dei singoli insegnamenti, nei quali allo studente viene chiesto di approfondire in modo autonomo conoscenze in particolari ambiti di interesse, e nella prova finale di laurea. In questa lo studente si misura con la necessità di affrontare in modo autonomo le fasi di un progetto di lavoro: l'individuazione di un problema da studiare in base alla sua rilevanza; la scelta di un metodo di analisi; lo studio della letteratura tecnica e scientifica di riferimento; la definizione di ipotesi di ricerca; la capacità di raccogliere ed elaborare dati per poterli validare empiricamente; la capacità di discussione critica dei risultati generati e la loro traduzione in una serie di implicazioni pratiche.

ESEMPIO QUADRO A3

L-7 - Ingegneria Civile Ambientale e Edile - Università degli Studi di PISA

Quadro A3

Per l'accesso al Corso si richiede che l'allievo possieda le seguenti conoscenze di matematica:
1. Aritmetica e algebra. Proprietà e operazioni sui numeri (interi, razionali, reali). Valore assoluto. Potenze e radici. Logaritmi ed esponenziali. Calcolo letterale. Polinomi (operazioni, decomposizione in fattori). Equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni di primo grado.
2. Geometria. Segmenti ed angoli; loro misura e proprietà. Rette e piani. Luoghi geometrici notevoli. Proprietà delle principali figure geometriche piane (triangoli, cerchi, poligoni regolari, ecc.) e relative lunghezze ed aree. Proprietà delle principali figure geometriche solide (sfere, coni, cilindri, prismi, parallelepipedi, piramidi, ecc.) e relativi volumi ed aree della superficie.
3. Geometria analitica e funzioni. Coordinate cartesiane. Concetto di funzione. Equazioni di rette e di semplici luoghi geometrici (circonferenze, ellissi, parabole, ecc.).
4. Trigonometria. Grafici e proprietà delle funzioni seno, coseno e tangente. Le principali formule trigonometriche (addizione, sottrazione, duplicazione, bisezione).
Per quanto riguarda le modalità di verifica, il Corso, conformemente al Regolamento Didattico della Facoltà di Ingegneria, aderisce al sistema dei test autovalutativi
approntati a livello nazionale, in coordinamento con le altre Facoltà di Ingegneria ed Architettura, dal Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (C.I.S.I.A.).
Sulla base dei risultati del test autovalutativo vengono eventualmente attribuiti agli iscritti al Corso Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli iscritti cui vengono attribuiti OFA non possono sostenere esami delle discipline MAT/05, MAT/03, FIS/01 finché non avranno estinto i loro debito formativo.
Per agevolare il superamento degli OFA il Corso di Studio aderisce alle attività formative di recupero organizzate a livello di Facoltà e costituite da:
1) precorsi attivati nel mese di settembre, al termine dei quali sono svolte prove per verificare l'estinzione o la permanenza di debiti formativi;
2) corsi di Fondamenti di Matematica, obbligatori per gli iscritti gravati da debiti formativi, attivati durante il primo semestre ed al termine dei quali sono svolte ulteriori prove per verificare l'estinzione dei debiti formativi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
PERUGIA
PARTENZA
prot. n. 0023488 del 27/05/2015
classif. III/14

A tutto il personale docente

E, p.c.
Ai Delegati/Coordinatori dei Corsi di Studio
Ai Responsabili Qualità dei Corsi di Studio
Ai Responsabili Qualità dei Dipartimenti
Al Delegato del Rettore per l'Informatizzazione, agenda digitale e ITC
Al Delegato per la Didattica
Al Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Al Responsabile dell'Area Reti e Servizi web
Al Responsabile dell'Ufficio Servizi web
Al Dirigente della Ripartizione Didattica
Al Responsabile dell'Area Offerta formativa

Trasmessa per area riservata e/o posta elettronica

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO A.A. 2015/2016 (rev. 1 del 19.05.2015)

In relazione alle pagine Offerta formativa a.a. 2015/2016 del Portale di Ateneo, ai fini della relativa compilazione, si fornisce la revisione n. 1 del 19.05.2015 delle brevi linee guida del Presidio di Qualità, di seguito riportate, arricchite degli esempi per l'Area Umanistica e della traduzione in inglese di tutti gli esempi che sostituisce la precedente versione inviata in data 5.05.2015.
La stessa sarà pubblicata sulla pagina web del Presidio di Qualità all'indirizzo http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-di-controllo-consultivi-e-di-garanzia/presidio-di-qualita-di-ateneo, alla voce "Attività e documentazione", nonché nell'Area Riservata alla voce Attività didattica→schede didattiche.
Si ricorda, infine, che le schede insegnamento dovranno essere compilate entro **15 giugno 2015**.

Ringraziando sin d'ora per l'attenzione e per la fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti.

IL RETTORE/PRESIDENTE PRESIDIO DI QUALITA'
Prof. Franco Moriconi

***

BREVI LINEE GUIDA DEL PRESIDIO DI QUALITA'
PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO DEL PORTALE DI ATENEO
A.A. 2015/2016.
(rev. 1 del 19.05.2015)

PREMESSA E FINALITA'

L'Ateneo di Perugia, nel periodo 24-28 novembre 2014, ha ricevuto la visita della Commissione di esperti di valutazione(CEV) dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio.

Dal rapporto preliminare, rilasciato in data 11.2.2015, risultano formulate all'Ateneo, tra l'altro, alcune raccomandazioni ed una condizione in ordine alle Schede insegnamento compilate da ogni singolo docente.

Da ciò è emersa l'opportunità di fornire al personale docente, con le presenti linee guida, indicazioni operative in merito alla compilazione delle voci di maggiore interesse per lo studente delle schede singole insegnamento, nell'ottica di un perfezionamento/affinamento dei contenuti in linea ed in conformità anche alle disposizioni della CEV dell'ANVUR.

Si raccomanda la massima cura nella compilazione delle schede insegnamento in quanto tali informazioni sono pubblicate sia nel Portale di Ateneo alla voce "Offerta formativa" che in siti di orientamento studentesco a livello nazionale quali ad es. *Universitaly*.

1. VOCI DI MAGGIORE INTERESSE PER GLI STUDENTI E COME MIGLIORARNE LA DESCRIZIONE

Prerequisiti *(nuovo campo)*

Elencare in dettaglio le eventuali conoscenze che lo studente deve possedere all'inizio delle lezioni dell'insegnamento per poter comprendere i contenuti trattati e gli obiettivi di apprendimento.

Se, al contrario, lo studente non intende o non può frequentare l'insegnamento, per prerequisiti si devono intendere le conoscenze che lo studente deve possedere all'inizio dello studio. Ciascuna conoscenza può essere ulteriormente specificata con gli attributi: *utile, importante, indispensabile*.

Esempio n. 1a (area scientifica)
Al fine di comprendere e saper applicare la maggior parte delle tecniche descritte nell'insegnamento è necessario avere sostenuto con successo l'esame di Analisi Matematica I.
Inoltre, altri argomenti trattati nel modulo richiedono di avere la capacità di risolvere semplici integrali doppi e di sapere sviluppare in serie funzioni a due variabili. La conoscenza di queste tecniche rappresenta un prerequisito indispensabile per lo studente che voglia seguire il corso con profitto.

Example No.1a
In order to be able to understand and apply the majority of the techniques described within the Course, you must have successfully passed the Analisi Matematica 1 exam.
Moreover, other topics matter of the module require the ability to solve simple double integrals and to develop functions of two variables in series.
Knowledge of these techniques represents a mandatory prerequisite for students planning to follow this course with profit.

Esempio n. 1b (area umanistica)
Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso lo studente deve possedere le nozioni generali relative al contesto ambientale e all'organizzazione del territorio, sia sotto l'aspetto fisico sia sotto quello della presenza umana, nozioni queste che lo studente dovrebbe già aver acquisito nel percorso scolastico.
Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

Example No.1b
In order to be able to understand and to know how to tackle the course, students must have the basic notions of the environmental context and organization of the territory, both in physical term and in that of human presence; these are notions that the student should have already acquired in his/her school curriculum.
This precondition is valid both for attending and not attending students.

Risultati di apprendimento

Migliorare la descrizione, con informazioni dettagliate non solo sulle conoscenze/sapere *(knowledge and under standing- Descrittore di Dublino 1)* ma anche sulle abilità/saper fare *(applying knowledge and under standing – Descrittore di Dublino 2)* che l'insegnamento, eventualmente articolato al suo interno in moduli, si propone di trasmettere allo studente e la cui effettiva acquisizione sarà verificata in sede di esame.
La scheda dell'insegnamento, deve, pertanto, curare la descrizione dettagliata di ciò che uno studente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze e abilità: le «conoscenze» corrispondono al risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento e le «abilità» indicano le capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Esempio n. 2a (area scientifica)
L'insegnamento rappresenta il primo insegnamento di Elettronica digitale ed esamina gli elementi di base di un sistema digitale dal punto elettrico, trattando l'informazione come corrente o tensione.

L'obiettivo principale dell'insegnamento consiste nel fornire agli studenti le basi per affrontare lo studio dei sistemi digitali complessi e delle loro interconnessioni con i vincoli imposti dalle prestazioni richieste in termini di costo, velocità, occupazione d'area, immunità ai disturbi, consumo di potenza.
Le principali conoscenze acquisite saranno:
- *elementi di base di un sistema digitale dal punto di vista elettrico, trattando l'informazione come corrente, tensione o carica.*
- *conoscenze relative all'analisi dei circuiti elettronici in condizioni statiche e dinamiche;*
- *caratteristiche fondamentali di un circuito CMOS;*
- *conoscenze di base per affrontare lo studio dei sistemi digitali complessi e delle loro interconnessioni con i vincoli imposti dalle prestazioni richieste in termini di costo, velocità, occupazione d'area, immunità ai disturbi e consumo di potenza;*
- *conoscenze di base dei convertitori A/D e D/A e degli elementi di memoria;*
- *fondamenti degli strumenti di simulazione circuitale.*

Le principali abilità (ossia la capacità di applicare le conoscenze acquisite) saranno:
- *analizzare il comportamento di circuiti digitali in condizioni statiche e dinamiche;*
- *identificare i vincoli di progetto che determinano il dimensionamento di un circuito digitale;*
- *valutare il convertitore A/D o D/A o la memoria più adatti per una determinata applicazione;*
- *utilizzare programmi di simulazione per l'analisi di circuiti digitali.*

Example No.2a
This course represents the first teaching of Digital Electronics and examines the basic elements of a digital system from the electric point, treating the information as current or voltage.

The main aim of this teaching is to provide students with the bases needed to address the study of complex digital systems and their interconnections with the required performances constrains in terms of costs, speed, area occupation, lack of interferences, power consumption.
Main knowledge acquired will be:

- *Basic elements of a digital system from an electrical point of view, considering the information as current, voltage or charge;*
- *Knowledge on the analysis of electronic circuits in static and dynamic conditions;*

•Essential features of a CMOS circuit;
•Basic knowledge to face the study of complex digital systems and their interconnections with the required performances constrains in terms of costs, speed, area occupation, lack of interferences and energy consumption;
•Basic knowledge of A/D and D/A converters and of memory elements;
•Essential knowledge of circuital simulation instruments;

The main competence (i.e. the ability to apply the acquired knowledge) will be :
•Analysis of digital circuits behavior under static or dynamic conditions;
•Identification of the project obligations that determine the dimensioning of a digital circuit;
•Evaluation of the A/D or D/A converter or memory to be used on a specific application;
•Use of simulation programs for the digital circuit analysis.

Esempio n. 2b (area umanistica)
L'insegnamento è il primo esame che lo studente affronta in ambito geografico all'interno del corso di laurea che si propone come obiettivo principale quello di fornire le basi conoscitive dell'ambiente vicino e lontano anche attraverso lo strumento cartografico.
Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:
- conoscenza degli elementi di base dell'evoluzione del territorio in senso diacronico
- caratteristiche fondamentali del processo di globalizzazione e dei suoi riflessi sulla società
Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:
- individuazione delle caratteristiche che sono alla base del rapporto uomo/ambiente
- riconoscimento delle principali "emergenze" che individuano specifici paesaggi (glaciale, carsico, vulcanico, costiero, fluviale, montano...).

Example No.2b
This teaching is the first test that the student faces in geographical scope within the degree program that is proposed as a main target to provide the basic knowledge of the near and far environment through the use of geographical maps and charts.
The main skills that students will acquire are:
- Knowledge of the basic elements of the evolution of the territory in a diachronical sense;
- Basic features of the globalization process and its impact on society;
The main skills that allow to apply the acquired knowledge will be:
- Identification of the features that are the basis of the relationship between man and environment;
- Recognition of the main "emergencies" that identify specific landscapes (glacial, karstic, volcanic, coastal, fluvial, mountain ...).

Modalità di valutazione

Questa voce della scheda insegnamento, relativa alla descrizione delle modalità con cui viene accertata l'effettiva acquisizione da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi, è stata oggetto di una condizione CEV a livello di Ateneo.
La CEV chiede all'Ateneo una precisa, uniforme ed effettivamente applicata attenzione alla descrizione delle prove di esame, alla loro comunicazione a livello dei singoli moduli di insegnamento.
In particolare viene suggerita una *"compilazione più completa e omogenea delle schede insegnamento con dettagli sulle modalità d'esame che non solo indichino tipologia e ambiti delle domande che saranno poste, ma soprattutto precisino i motivi di quelle scelte con riferimento agli apprendimenti attesi e alla loro utilità ai fini della formazione professionale"*.
Pertanto occorre prestare la massima attenzione a tale voce, arricchendone il contenuto con informazioni dettagliate sulle modalità di esame, con le regole con cui viene formulata la valutazione finale, **anche in relazione agli apprendimenti attesi di cui sopra.**

Le prove di valutazione devono essere classificate secondo i seguenti attributi, in base a:
1. numero delle prove che concorrono alla valutazione
2. obiettivo della prova
3. modalità di somministrazione (scritto, orale, pratico)

4. tempistica di svolgimento
5. durata
6. tipologia (prova scritta a stimolo chiuso e risposta chiusa; prova scritta a stimolo chiuso con risposta aperta; prova scritta e/o pratica a stimolo chiuso con risposta aperta; prova colloquio a stimolo aperto con risposta aperta)
7. misurazione conclusiva della prova d'esame.

Esempio n. 3a (area scientifica) (a cura del Prof. Piergiorgio Manciola, Responsabile Qualità CdS del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale)
L'esame prevede una prova orale e/o una prova scritta e/o l'esposizione di un elaborato tecnico prodotto in modo autonomo o in gruppo.
La prova orale consiste in una discussione della durata di circa ... minuti finalizzata ad accertare il livello di conoscenza e capacità di comprensione raggiunto dallo studente sui contenuti teorici e metodologici indicati nel programma (strutture isostatiche, strutture iperstatiche, legami costitutivi, criteri di resistenza, ..., ..., ..., ...). La prova orale consentirà inoltre di verificare la capacità di comunicazione dell'allievo con proprietà di linguaggio ed organizzazione autonoma dell'esposizione sugli stessi argomenti a contenuto teorico.

La prova scritta consiste nella soluzione di ... (uno, due, tre, ...) problemi a carattere computazionale / test a risposta multipla / composizione breve di un rapporto tecnico / dimensionamento di un componente strutturale / dimensionamento di un parte d'impianto / ... La prova ha una durata non superiore a ... minuti ed è finalizzata a verificare la capacità di applicare correttamente le conoscenze teoriche, la capacità di comprensione delle problematiche proposte e la capacità di comunicare in modo scritto.

La prova consiste ... inoltre / in modo esclusivo / a complemento delle altre prove ... nella discussione di un caso studio proposto dal docente come attività di laboratorio riguardante il dimensionamento / il progetto / il processo produttivo / il risanamento conservativo / la pianificazione ... / la modellazione computazionale / la simulazione .... / il calcolo di .... / ... svolto come in modo individuale o in gruppo. Nella discussione saranno illustrate le problematiche poste dal caso assegnato, le possibili alternative di progetto, l'eventuale contesto normativo, l'impostazione metodologica adottata, l'analisi dei risultati ottenuti. La discussione può avvalersi di circa ... slide e prevedere la richiesta di approfondimenti teorici e di chiarimenti di dettaglio da parte dei membri della commissione d'esame. La prova nel suo insieme consente di accertare sia la capacità di conoscenza e comprensione, sia la capacità di applicare le competenze acquisite, sia la capacità di esposizione, sia la capacità di apprendere e di elaborare soluzioni in autonomia di giudizio.

Example No.3a (By Prof. Piergiorgio Manciola, CDS Quality Manager of Environmental and Civil Engineering Department)
The exam consists of an oral test and/or a written test and/or the presentation of a technical composition realized individually or in a group.
Oral test consists on an interview of about .....minutes long aiming to ascertain the knowledge level and the understanding capability acquired by the student on theoretical and methodological contents as indicated on the program (Isostatic structures, hyperstatic structures, constitutive links ,resistance parameters..., ..., ...,).
The oral exam will also test the student communication skills and his autonomy in the organization and exposure of the theoretical topics.

The written test consists of the solution of (one, two, three, ...) computational problems / multiple choice test / short composition of a technical report / dimensioning of a structural component / dimensioning of a part of the system / ... The test has a duration of no more than ... minutes and is designed to evaluate the ability to correctly apply the theoretical knowledge, the understanding of the issues proposed and the ability to communicate in written form.

The test....also consists...../ exclusively/ complementing the other parts of the exam....on the discussion of a case study proposed by the Professor, as laboratory activities concerning the sizing /

design / production process / rebuilding / planning... / computational modeling / simulation .... / calculation of... / carried out individually or in groups.
In the discussion the student will explain the issues raised by the case assigned, the alternatives to the project, any possible regulatory environment, the methodology adopted, the analysis of the results obtained. The discussion can take advantage of no. ..... slide and require theoretical insights and clarification of detail by members of the board of examiners.
The examination, as a whole, allows to verify both the ability of knowledge and understanding, and the ability to apply the acquired skills and to display, learn and develop solutions for independent judgment.

Esempio n. 3b (area umanistica)
L'esame prevede soltanto la prova orale finale che consiste in una discussione-colloquio relativa agli argomenti trattati durante il corso e approfonditi sui testi consigliati.
La prova serve per accertare il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, nonché di sintesi, raggiunti dallo studente. Inoltre tale colloquio consentirà di verificare la capacità che lo studente ha di comunicare quanto acquisito con metodo, proprietà di linguaggio e di esposizione. La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova stessa e comincia, di norma, con una domanda a piacere su un argomento scelto dallo studente al fine di metterlo a proprio agio.

Example No.3b
The exam includes only the final oral test consisting of a discussion-interview on the topics discussed during the course and examined in-depth through recommended texts.
The test aims at assuring the level of knowledge and understanding, as well as synthesis, achieved by the student. Moreover, this interview will verify that the student is able to communicate, with method, propriety of language and of exposure, what he has acquired. The duration of the test varies depending on the performance of the test itself and begins, as a rule, with a subject of the student's choice in order to put him at ease.

Metodi didattici

Descrivere in modo dettagliato l'organizzazione delle attività didattiche (sia che trattasi di lezioni frontali che di altre attività, quali ad es. esercitazioni, simulazioni, esperienze di laboratorio, stage, etc.)

Esempio n. 4a (area scientifica)
Il corso è organizzato nel seguente modo:
- lezioni in aula su tutti gli argomenti del corso;
- esercitazioni nel laboratorio di Elettronica per l'analisi di semplici circuiti costituiti da resistenze e diodi. Gli studenti saranno divisi in gruppi (massimo 27 studenti per gruppo) e seguiranno 3 esercitazioni guidate di 2 ore ciascuna. Al termine delle esercitazioni guidate gli studenti avranno - libero accesso al laboratorio per ulteriori esercitazioni individuali;
- esercitazioni presso il laboratorio di informatica per la simulazione di semplici circuiti digitali. Gli studenti seguiranno 5 esercitazioni guidate di 2 ore ciascuna, precedute da una lezione di presentazione in aula. Al termine delle esercitazioni guidate gli studenti avranno libero accesso al laboratorio per ulteriori esercitazioni individuali.

Example No. 4a
The course is organized as follows:
- Lectures on all subjects of the course;
- Laboratory exercises at the Electronics Lab for the analysis of simple circuits consisting of resistors and diodes. Students will be divided into groups (maximum 27 students per group) and there will be 3 tutorials of 2 hours each. At the end of the tutorials students will have free access to the lab for further individual exercises;
- Exercises at the computer lab for the simulation of simple digital circuits. Students will follow 5 tutorials of 2 hours each, preceded by an introduction lecture. At the end of the tutorials the students will have free access to the lab for further individual exercises.

Esempio n. 4b (area umanistica)
Il corso è organizzato nel seguente modo:

- lezioni frontali che verteranno su tutte le tematiche e le problematiche relative al rapporto uomo/ambiente
- proiezione di filmati e di inchieste relative ai principali temi trattati che integreranno le lezioni frontali fornendo varie prospettive dello stesso problema
- viaggio di istruzione (facoltativo) che consente agli studenti di verificare de visu quanto illustrato durante le lezioni. Ogni anno, nel periodo compreso tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, verrà organizzato un viaggio della durata di 6 giorni, in una o più regioni italiane, presa/e come emblematico modello di riferimento.

Example No. 4b
The course is organized as follows:
- Lectures will deal with all the issues and problems regarding the relationship man / environment;
- Projection of movies and press reports concerning the main topics that will complement the lectures providing different perspectives on the same problem;
- Educational trip (optional) that allows students to verify first-hand what has been shown in class. Every year, during the period between late April and early May, it will be organized a trip of 6 days, in one or more Italian regions, which will be taken as symbolic reference model.

2. TEMPISTICHE PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO:
Le schede insegnamento, ivi incluse le voci suddette, devono essere compilate entro **15 giugno 2015**.

3. CONTROLLO DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO
Al fine di assicurare la completezza dei contenuti delle schede insegnamento e di portare tutte le presentazioni a un livello più alto ed omogeneo, si suggerisce di prevedere ed organizzare un monitoraggio permanente delle schede insegnamento a livello di CdS, da parte del Responsabile Qualità del CdS, in raccordo con il Presidente/Coordinatore CdS.
Nell'immediatezza, è prevista l'attivazione per Presidenti/Coordinatori dei CdS specificati in G-Pod della funzionalità di accesso all'Area Riservata alla voce Attività didattica→schede didattiche→Monitor Corsi con possibilità sia di visualizzazione sia di inserimento/modifica delle schede di insegnamento e moduli relativi al corso, in quanto si tratta di funzione già prevista dal sistema negli anni precedenti.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
PERUGIA
PARTENZA
prot. n. 0036395 del 18/05/2016
classif. I/11

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

A tutto il personale docente

E, p.c.
Ai Presidenti/Coordinatori dei Corsi di Studio
Ai Responsabili Qualità dei Corsi di Studio
Ai Responsabili Qualità dei Dipartimenti
Al Delegato del Rettore per l'Informatizzazione, agenda digitale e ITC
Al Delegato per la Didattica
Al Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Al Responsabile dell'Area Reti e Servizi web
Al Responsabile dell'Ufficio Servizi web
Al Dirigente della Ripartizione Didattica
Al Responsabile dell'Area Offerta formativa

Trasmessa per area riservata e/o posta elettronica

OGGETTO: COMPILAZIONE DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO A.A. 2016/2017.

Si comunica alle SS.LL. che - facendo seguito alle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio u.s. di approvazione dei regolamenti didattici dei CdS per l'a.a. 2016/2017 - sono state attivate dall'Ufficio Servizi web le pagine Offerta formativa a.a. 2016/2017 del Portale di Ateneo, ai fini della relativa compilazione.

Al riguardo, restano valide le "**Brevi linee guida del Presidio di Qualità per la compilazione delle schede insegnamento del Portale di Ateneo a.a. 2015/2016**" (rev. 1 del 19.5.2015) fornite per l'a.a. 2015/2016 e disponibili sulla pagina web del Presidio di Qualità all'indirizzo:
http://www.unipg.it/files/pagine/1183/Linee_guida_per_la_compilazione_delle_schede_insegnamento_prot._23488_del_27.05.2015.pdf
nonché nell'Area Riservata alla voce Attività didattica→schede didattiche.

La compilazione delle schede riguarda gli **insegnamenti erogati nell'a.a. 2016/2017.**

La scadenza per la compilazione è fissata per il **15 giugno 2016**, restando possibile l'aggiornamento dei campi entro il 31 ottobre 2017.

***

Da quest'anno, su indicazione del Presidio di Qualità, anche il personale docente c.d. a contratto potrà utilizzare l'Area Riservata per la compilazione delle schede insegnamento.
L'autocertificazione dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche dovrà essere invece effettuata, come negli anni precedenti, tramite registro cartaceo.
Si ricorda al riguardo che l'accesso all'Area Riservata avviene mediante le credenziali uniche di Ateneo all'indirizzo *areariservata.unipg.it*.
Per tale personale, le tempistiche sono differenti in quanto legate alla copertura degli insegnamenti e, su indicazione della Ripartizione Didattica, sono le seguenti: **1° settembre 2016 per gli insegnamenti del 1° semestre, 31 dicembre 2016 per gli insegnamenti del 2° semestre.**
Gli aggiornamenti dei campi sono sempre possibili durante l'anno.

Direzione Generale
Palazzo Murena
Piazza dell'Università 1
06123 Perugia
Area: Supporto organi collegiali, performance, qualità.
Ufficio: Ufficio per la Qualità di Ateneo
Tel: + 39 075 585 2240 – 5179
e- mail: ufficio.qualita@unipg.it
marianovella.stefanini@unipg.it
francesco.siciliano@unipg.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Contatti

Ufficio offerta formativa - Matteo Tassi tel. 5904: per gli aspetti relativi ai regolamenti didattici e offerta formativa presenti nelle schede insegnamento;
Ufficio per la Qualità - Maria Novella Stefanini tel. 2240: per gli aspetti relativi alle "Brevi linee guida del Presidio di Qualità per la compilazione delle schede insegnamento del Portale di Ateneo".

Ringraziando sin d'ora per l'attenzione e per la fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti.

IL RETTORE/PRESIDENTE PRESIDIO DI QUALITA'
Prof. Franco Moriconi

Palazzo Murena
Piazza dell'Università 1
016123 Perugia
Area: Supporto organi collegiali, performance, qualità, valutazione
Ufficio: Ufficio per la Qualità di Ateneo
Tel: + 39 075 585 2240 - 5179
e- mail: marianovella.stefanini@unipg.it
francesco.siciliano@unipg.it